

Atletico ma non troppo:

Grilli: uno dei portieri più improbabili e affidabili del torneo. Improbabile perché ha l'aspetto di uno che passa di lì per caso, tutona, cappellino da baseball, aria scanzonata e postura scoglionata, affidabile perché poi sul campo non lascia passare nulla o quasi. La concorrenza con Angelo gli ha fatto bene. Si dividono un tempo a testa e in due subiscono solo 4 goal. Bel torneo. Voto 10
GRILLO SORRIDENTE

Strabioli: sempre sorridente e divertita. Entra in campo e minaccia Menale al quale cadono i capelli per la paura. Gioca come sa fare, cioè bene, ma gli avversari sono chiusi a riccio in difesa e lei non trova facilmente spazi. E' però una spina costante nel fianco degli avversari. Alza la coppa con merito. Ha disputato un torneo magnifico. Voto 10 SERENA E VINCENTE

Boccia: la rivelazione tra i suoi. Ha cominciato il torneo come giocatore di movimento (scarso, ma lo aveva annunciato), per finire in porta (bravo e coraggioso). Nel prepartita viene strapazzato da Mazzone che se lo carica sulle spalle come un capretto, a fine partita si fa le foto di rito con compagni di squadra, avversari e anche un selfie con gli astanti. La sua simpatia è stata continua in tutto il torneo. Voto 10 PICCOLO MA GRANDE

Ceccarelli: il più bravo del torneo. Ha sempre giocato con tranquillità e correttezza. Fa girare la squadra e collega i reparti. Ha sempre messo l'interesse del gruppo davanti al suo. Nonostante tutto riesce sempre ad incidere sulla partita. In campo lo trovi ovunque. Voto 10 MVP

Martini: per la prima volta in questo torneo lo ho visto impegnarsi al massimo. Sa giocare e lo sapevamo. Avesse una decina di chili in meno e un po' più di voglia potrebbe fare tantissimo. Lui giochicchia e, a queste latitudini, gli basta per fare la differenza e per guardarti con l'aria di chi ti sta prendendo per il culo. In difesa con Matteo sono quasi insuperabili. Voto 10 MARCOLINO BIRICHINO

Ballico: entra e fa le fiamme. Contrasta qualsiasi cosa gli passi nelle vicinanze. Randella a destra e manca ma senza trovare la porta come tante volte gli è successo in questo torneo. Fa fare un volo a Danielino che se lo ricorderà per un pezzo. Anche la caviglia di Mazzone è tra i suoi trofei. Voto 10 TRATTORE IMPLACABILE

Middei: una delle rivelazioni del torneo. Ultimo acquisto del GM Mencarelli ma il più azzeccato. Gioca bene ed è sempre pericoloso. Le sue gambe attirano più attenzioni delle ballerine del Crazy Horse. Quando parte in velocità non sai mai dove andrà e come andrà. Ne segna due e dà un contributo fondamentale alla vittoria della coppa. Voto 10 VIGILATE SUL VIGILANTE

Herta Vernello:

Chiarelli: finalmente una partita nella quale, eccetto qualche amnesia, fa le due fasi. Attacca e difende. Corre come un matto. Segna tre goal che tengono viva la partita e le speranze dei suoi. Viene panchinato nel finale ma il suo lo ha fatto. Torneo di livello, senza le tre assenze avrebbe potuto giocarsela per il titolo da capocannoniere. Voto 10 EL SEGNA SEMPER LU'

Ferrari: si presenta al campo per dare il supporto ai suoi. Non entra in campo ma la sua disponibilità è apprezzata. Per tutto il torneo si è messo in gioco e ha dato quel che poteva, cioè tanto. Sicuramente di più di quanto si aspettava anche lui. E' giovane e avrà modo, se vuole, di giocare di più in una seconda edizione. Voto 10 ASSENTE (IN CAMPO) MA PRESENTE (NEL GRUPPO)

Menale: ha avuto la fortuna di trovare un gruppo di colleghi che lo ha supportato in ogni decisione, giusta o sbagliata. Questo gruppo di colleghi gli ha permesso di giocare anche più di quel che si meritava e gli ha permesso di arrivare in finale. L'impegno lo ha sempre messo, i piedi e la tenuta fisica sono quello che sono, l'età incombe ma si è divertito tanto. Voto 10 CONFUSO E FELICE

Chiti: è il vicecapitano in procinto di succedere al vecchio capitano. Ha le stimmate del leader e una buona visione di gioco. Entra nella ripresa e gioca molto bene, coordinando i suoi per il recupero non concluso con successo. Ogni boccia di Tavernello offerta agli avversari è passata dalle sue mani. Voto 10 IN VINO VERITAS

Mazzone: a lui il compito più arduo: tenere la difesa e proporsi in attacco. Lo ha fatto molto bene nel torneo e lo ha fatto, altrettanto bene, anche ieri. Lotta come un leone, entra deciso e ne butta giù almeno un paio che però si rialzano come Lazzaro. Prende calci e ne dà, senza battere ciglio. E' il migliore dei suoi nell'economia del torneo. Voto 10 OMO NE INSOSTITUIBILE

Quattrini: come all'andata segna ai più forti. Segna il goal del 4 a 4 a pochi minuti dalla fine. Personalmente è stata la rivelazione della squadra. Sempre disponibile e sempre utile quando chiamato in causa. Anche lui, nella prossima edizione troverà, se vuole, più spazio. Voto 10 L'OCCHIALE NON FA IL MONACO

Giorgi: acciaccato, si mette a disposizione comunque. Si immola in porta, nella partita più difficile del torneo e sfodera una prestazione super. Prende un goal forse evitabile ma ne evita molti altri e permette ai suoi di giocare sempre in superiorità numerica giocando tanto palla al piede e sprecando pochissimo. Incita i suoi per tutta la partita. Voto 10 RE GIORGI

Raco: the last but not the least. Il grande Ago è stato il decano e l'anarchico della squadra. Quando entra in campo se ne fotte di suggerimenti o di richieste. Lui fa quello che gli pare e sempre con il sorriso sulle labbra. La partita di ieri era impegnativa e non è riuscito ad incidere ma la sua presenza in squadra, durante tutto il torneo, è sempre stata importante e rassicurante. Voto 10 NON E' UN PAESE PER VECCHI

Atzori: Danielino gioca una grande partita. Corre tanto e ci prova. Bello l'assist per il goal di Chiarelli, bella anche la traversa a porta vuota che rivaluta l'errore di Piedjou in semifinale. Per lui un doppio voto, un 10 per la partita e per il torneo che lo ha visto migliorare continuamente e un 10 dato dai giudici a bordo vasca per il carpiato effettuato alla perfezione su intervento di Ballico stile trampolino da tre metri ed ingresso in acqua senza schizzi. Voto 10 BUTTATI CHE E' MORBIDO !